

Bye bye Agros



18 giugno 2017

È giunta l'ora di salutarci, alcuni nostri amici sono partiti già ieri sera, i gruppi dei polacchi, degli spagnoli e dei portoghesi, appena concluso il progetto, altri stamattina come i greci e i francesi.

Noi siamo tra gli ultimi a dire addio a questo accogliente paese di montagna, abitato da gente calorosa ed ospitale.

Nel corso della mattinata, con un po' di malinconia, ripercorriamo le strade del centro abitato, quelle che in questi giorni abbiamo attraversato intenti a svolgere le attività dell'Erasmus: laboratori, esercitazioni.

Passiamo davanti la chiesa di Panagia, alla Apeitios School e al National Sports Centre, ma tutto è silenzioso e monotono, mancano i nostri scherzi, la nostra allegria giovanile che sorprende gli abitanti incuriositi da tanta vivacità.

Uno dopo l'altro ci lasciano i ragazzi con cui abbiamo condiviso questa esperienza unica, arrivano gli autobus a prelevarli, ci scambiamo saluti di addio e a qualcuno sfugge anche qualche lacrima.

Tante promesse di vedersi su Facebook, di telefonarsi!

Chissà, comunque sia questa avventura lascerà un segno nella nostra esistenza, la mente ritornerà a Tiago, Brice, Ana, Eleonore, Hasi, Eleni e Bojan con cui abbiamo lavorato fianco a fianco, accanto a cui ci siamo seduti a tavola, con cui abbiamo parlato delle nostre esperienze di vita.

Ma la nostalgia di casa è grande, i nostri cari ci aspettano e noi non vediamo l'ora di riabbracciarli.

Arrivederci Cipro!!

Giuseppe Battafarano

Erasmus Plus: final evaluation.



17 giugno 2017

È giunta l'ora del bilancio finale, che è tutto positivo, di questa esperienza così importante sia da un punto di vista culturale che umano: abbiamo appreso tanto sull'importanza dell'Unione Europea nella nostra vita di tutti i giorni, ma abbiamo anche imparato a convivere con culture diverse dalla nostra, ad accettarle e rispettarle.

Ci sentiamo più ricchi, abbiamo stretto amicizia con tanti ragazzi di diverse nazionalità con cui abbiamo scherzato, riso e lavorato sodo.

Già dal primo giorno, ad ogni partecipante è stato attribuito un secret friend, un amico segreto, che durante i giorni all'insaputa dell'interessato gli ha usato delle attenzioni, gli ha fatto dei piccoli regali ed oggi gli amici nascosti si rivelano.

Entusiasti e sorpresi ci abbracciamo, ci scambiamo strette di mano e pacche sulle spalle.

Dopo questa parentesi amichevole torniamo all'ufficialità con la consegna degli youth pass che attestano la nostra partecipazione al meeting.

Nel pomeriggio, dopo la breve pausa del pranzo, procediamo allo scambio delle foto e dei video più significativi realizzati dai gruppi nel corso delle attività: ricordano i momenti più belli di questo percorso.

Le pareti sono tappezzate da decine e decine dei nostri lavori, colorati, fantasiosi che riassumono speranze ed ambizioni di noi futuri cittadini di questa grande casa europea.

Poi ci adoperiamo per i preparativi del farewell party, ogni attività è frutto della nostra inventiva e collaborazione; si tratta della festa di commiato che sancisce la chiusura ufficiale del progetto tra tanta allegria ma anche un pizzico di tristezza.

Dogledanje.

Francesca La Torraca

Refugees in Europe



16 giugno 2017

È dura riprendersi dalle fatiche di ieri ma dopo colazione siamo tutti puntuali e ci accingiamo a svolgere il piano di oggi. Il programma prevede, nel corso della mattinata, delle attività proposte dal team macedone sul tema scottante dei profughi, coloro che per ragioni politiche e religiose sono costretti ad abbandonare i propri territori e cercare nuove opportunità di vita nei paesi europei. Questo argomento così drammatico è di grande attualità per la nostra nazione che quotidianamente accoglie un numero altissimo di rifugiati dimostrando grande civiltà e rispetto dei diritti umani contrariamente ad altre comunità nazionali che rifiutano ogni collaborazione. A conclusione è la volta del photo scavenger che ci vede impegnati a scattare foto all'interno del centro abitato per ritrarre situazioni inusuali; alla fine ogni gruppo i cui membri appartengo a nazionalità diverse, espongono e commentano il lavoro realizzato. Dopo il pranzo e la pausa che lo segue, durante la quale ci rilassiamo e riprendiamo energia, ci attendono altre esercitazioni: il dictionary game nel corso del quale utilizziamo gli idiomi dei partecipanti per comunicare situazioni, emozioni, stati d'animo che non conoscono confini e frontiere. Gli organizzatori Vasilis, Eva, Erik, Teo ci ricordano che sono ormai trent'anni che i progetti Erasmus coinvolgono gli studenti in scambi tra le nazioni europee; agli esordi tale opportunità era unicamente per gli studi universitari ma in seguito è stata estesa alle scuole superiori e ai giovani in genere. Ancora una volta si sottolinea l'importanza dell'essere parte dell'Unione Europea, un'entità sovranazionale che tutela ed implementa le risorse delle comunità nazionali. Dopo cena il mail-box e poi la intercultural night tenuta da Spagna e Polonia.

La recedere!

Mariaida Viviano

Europe is for young people



15 giugno 2017

Ieri sera siamo andati a letto tardi visto che l'intercultural night tra una chiacchiera e l'altra è durata più del previsto. C'è la consuetudine del cosiddetto mail box uno scambio di messaggi scritti tra i partecipanti che favoriscono il confronto, lo scambio di opinioni e talvolta la comicità.

Alle otto l'autobus ci aspetta per andare a Limassol, grosso centro della costa, località balneare con numerose attrattive turistiche.

Dopo tanti giorni in montagna è inutile dire che per noi rappresenta una eccitante novità, ma prima di ciò nella mattinata ci aspettano una serie di attività culturali.

Prima tappa del nostro tour è la visita al sito archeologico di Kourion dove ammiriamo i resti di un complesso di origine romana con splendidi mosaici è uno straordinario anfiteatro con vista sul mare.

Successivamente ci fermiamo al castello medievale di Kolossi, uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare di Cipro.

Giunti in città andiamo alla Youth House dove è stata preparata per noi una presentazione del progetto Erasmus for Young Entrepreneurs: ci spiegano che è un percorso per giovani imprenditori finanziato dall'Unione Europea.

Esso offre l'opportunità di fare esperienza lavorativa all'estero affidati ad un'azienda partner per perfezionare le proprie capacità imprenditoriali.

La permanenza può durare da uno a sei mesi a discrezione dell'interessato che riceve una quota mensile di sussistenza secondo lo standard di vita della nazione ospitante.

Dai nostri sguardi è chiaro che l'interesse è molto alto, formuliamo quesiti al relatore che chiarisce i nostri dubbi.

È ormai ora di pranzo e il menu è una delusione in quanto prevede carbonara e pizza che, a detta dei nostri amici, non reggono al confronto con i piatti preparati da noi ieri sera.

Dopo il pranzo andiamo tutti alla Marina di Limassol, una lingua di spiaggia che costeggia un mare cristallino a prendere un po' di sole.

Do widzenia

Francesca La Torraca

Italy: not only pizza



14 giugno 2016

Dire che è stato un successo è poco, il nostro laboratorio ha avuto inizio alle dieci e siamo riusciti a coinvolgere tutti i gruppi in performance musicali tipiche della nazione d'origine. Noi abbiamo proposto il nostro folclore che ha riscosso enorme successo. Tutto si è svolto in un clima di grande euforia e vivacità, e siamo riusciti a far partecipare tutti i presenti. In seguito il team francese ha sviluppato in forma creativa il tema dell'integrazione interculturale, dell'abbattimento dei pregiudizi e dei luoghi comuni secondo i modi convenuti del non formal learning.

Altri due workshop hanno luogo nel pomeriggio, dal titolo Cultural Diversity e Euro Games da parte di Portogallo e Cipro che mediante interventi in forma ludica, presso il centro sportivo del paese, stimolano la partecipazione comune all'integrazione, alla trasmissione di regole, principi ed emozioni nella grande comunità d'Europa.

È ormai ora di cena durante la quale mostriamo filmati del nostro paese e facciamo gustare alcuni nostri piatti tipici per cui l'Italia è famosa in tutto il mondo: un buon piatto di spaghetti ed un trancio di pizza, preparati dai nostri ragazzi. Il consenso da parte di tutti è unanime.

Ma visto che dobbiamo abbattere i luoghi comuni, gli stereotipi ci teniamo a precisare che la nostra nazione non è solo questo ma anche tanto altro che le conferisce lustro nel consesso internazionale.

A conclusione della giornata si tiene il group evaluation durante il quale i leader si riuniscono e riferiscono a ciascun gruppo le positività e negatività riscontrate nel corso della giornata.

Sicuramente dopo questa esperienza saremo più ferrati in inglese ma anche più maturi e responsabili per la vita.

Adio!!

Milena Favale

European Union: our future.



13 giugno 2017

È il primo giorno di pieno riposo da quando siamo qui a Cipro;

Dopo l'intercultural night di ieri sera in cui Portogallo, Bulgaria e Macedonia hanno presentato le proprie tipicità culturali è stata dura alzarsi di buon'ora.

Alle otto infatti siamo partiti alla volta di Nicosia, capitale divisa fra ciprioti e turchi come tutta l'isola del resto; forse è per questo che qui la popolazione è tanto sensibile all'abbattimento delle frontiere così drammaticamente presenti.

La prima tappa è la Europe House, dove, dopo attenti controlli, siamo ammessi ad un meeting sulle principali prerogative dell'Unione Europea a cui Cipro ha preso parte solo di recente. Si parla dei suoi organi principali, delle opportunità che essa offre ai giovani e di come essa abbia cambiato la nostra vita quotidiana visto che le legislazioni nazionali dipendono da essa all'80%. In seguito ci muoviamo verso il Cyprus Museum voluto dalla regina Vittoria nel 1837 che contiene le testimonianze più significative delle antiche civiltà dell'isola. Un'altra sosta è al Museum Observatory, una torre che domina Nicosia e dalla cui sommità si gode a 360 gradi il panorama della città : da lí si scorge la cosiddetta green line che separa le due aree del centro abitato.

È ormai ora di pranzo e lo consumiamo in un tipico locale del centro con il solito menù internazionale a base di kebab e patatine, dopo di che abbiamo qualche ora di libera uscita per lo shopping.

Alle 18:00 siamo tutti a bordo dell'autobus per rientrare e pianificare le attività del giorno dopo. Domani tocca a noi, il gruppo italiano proporrà il workshop dal titolo "United in music" sul valore sovranazionale della musica, che come ogni forma d'arte non conosce confini.

Incrociamo le dita !!

Adiós!!

Giuseppe Battafarano

No borders, no discrimination, yes integration



12 giugno 2017

È un'altra giornata di intenso lavoro, questo 12 Giugno qui ad Agros.

Ci attendono numerosi impegni che a volte in maniera giocosa, altre in modo più formale affrontano il tema della discriminazione e dell'emarginazione degli individui per ragioni etniche, religiose e politiche.

Si tratta sempre di lavori di gruppo che terminano con resoconti cui partecipiamo tutti su quanto svolto durante il workshop; ovviamente tutto avviene in lingua inglese.

Il clima è sereno, collaborativo ma anche di grande impegno e serietà: ci sono regole ben precise che bisogna rispettare, essere puntuali, contribuire alle attività culturali, essere sempre collaborativi in ogni occasione della vita collettiva di cui si condividono tutti i momenti secondo un programma ben definito, senza comunque rinunciare alla propria privacy.

Se ci sono inadempienze da parte di noi ragazzi, i group leader, le cui riunioni hanno luogo quotidianamente, sono pronti a rimetterci in riga ma sempre in maniera civile e costruttiva. Non è il solito viaggio all'estero per conoscere posti nuovi ma è un'esperienza di vita vera che ci fa crescere e diventare adulti confrontandoci con gli altri all'insegna dell'amicizia e della fratellanza .

Dogledanje!!

Francesca La Torraca

Human Rights day



11 giugno 2017

Siamo giunti al secondo giorno e si respira sempre di più un'aria di festa, di allegria, di famiglia. Come di routine la nostra giornata inizia con un'ottima colazione consumata in un clima di tanta gioia ed entusiasmo condiviso con gli altri ragazzi partecipanti. Oggi sono iniziati i workshop e la Polonia è stata la prima nazione a cimentarsi. Le attività laboratoriali hanno riguardato i diritti umani e dopo un'ampia introduzione ci sono stati proposti dei quesiti inerenti le maggiori organizzazioni che ne tutelano l'integrità. Successivamente ciascuna nazione ha fornito un resoconto della propria situazione in questo campo; per quel che ci riguarda, abbiamo scelto i diritti della donna, talvolta negati, nel nostro paese. Naturalmente al termine di ogni attività ogni gruppo relaziona sul proprio operato in lingua inglese. Nel pomeriggio il lavoro è continuato con la realizzazione di cartelloni contenenti le principali informazioni sulle nostre scuole/enti di provenienza. In questo modo la conoscenza con i nostri amici stranieri si è approfondita, ma che fatica! Questa sera ci aspetta l'Intercultural night durante la quale Romania, Francia e Cipro ci illustreranno le loro tradizioni e culture.

La revedre, a domani!

Mariaida Viviano

Today, ice -breaking activities



10 giugno 2017

È già trascorso un giorno da quando siamo qui ad Agros e dopo una notte di beato riposo abbiamo trovato un'abbondante colazione condivisa con gli altri ospiti, in un clima di allegra complicità.

In seguito sono iniziate le attività del progetto che in forma ludica ci hanno consentito di fraternizzare con gli altri partecipanti: ne abbiamo imparato i nomi, le nazionalità, gli interessi, le aspettative.

Dopo un pranzo a base di specialità del luogo è iniziato il tour del paese, durante il quale ne abbiamo appreso le origini, le sue risorse economiche, quali l'acqua che sgorga da una sorgente montana e la coltivazione delle rose. È stato tutto molto interessante e quante nuove amicizie con Brice, Apres, Taker!

Dopo cena, stasera ci aspetta un'altra intensa serata in compagnia degli ultimi arrivati e sicuramente nuove conoscenze.

Adeus!!!

Milena Favale

First day in Agros.



09 giugno 2017

Dopo tanta attesa e preparativi finalmente è arrivato il fatidico giorno della partenza. Il viaggio scomodo del pullman è stato ampiamente ricompensato dalla magnifica esperienza in aereo che la maggior parte di noi non aveva mai provato. Arrivati ad Agros, un grazioso villaggio di montagna, siamo stati colpiti dall'accoglienza che i ragazzi stranieri ci hanno riservato e specialmente dal modo affabile con cui l'anziana padrona di casa Niky si è presentata e ci ha accolti. Qui si respira aria di fratellanza e di unione, non ci sono discriminazioni e pregiudizi. Questa giornata si conclude con il Welcome Party, proprio come desideravamo!

Sto kalo, ta leme (arrivederci in cipriota !!)

Giuseppe Battafarano